



**Rapporto della Commissione della Gestione
relativo al messaggio municipale no. 05/2023
concernente il piano finanziario 2023-2025**



Egregio signor Presidente,
gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali,

in conformità a quanto indicato nel *manuale di contabilità e gestione finanziaria per i Comuni ticinesi* - edito dalla Sezione degli Enti Locali nel settembre del 2020 e aggiornato nel gennaio del corrente anno - che al punto 2.2 recita: ...il PF, in quanto strumento di conduzione pensato per fornire informazioni importanti per la presa di decisioni, non è un documento che viene approvato dal legislativo; esso viene piuttosto sottoposto a questo organo per informazione e discussione, tramite apposito messaggio. In tal senso, pur in assenza di una decisione formale, i termini e le procedure per la presentazione del messaggio e relativo rapporto della Commissione della gestione (che diventa così obbligatorio), sono gli stessi che per ogni altro messaggio. Ovviamente, messaggio e rapporto non concluderanno con un'indicazione di voto, ma esprimeranno le considerazioni di Municipio e Commissione della gestione sul documento; la Commissione della Gestione (di seguito CdG) ha discusso ed analizzato il messaggio municipale in oggetto, limitandosi ad esprimere delle considerazioni generali nell'intento di lasciare al Legislativo ampio margine di manovra per una discussione di dettaglio, nella quale tutti i Gruppi possano contribuire con la loro sensibilità e con le loro idee alla pianificazione della conduzione e della gestione finanziaria del nostro Comune.

Nel suo messaggio il Municipio spiega che il cambiamento del modello contabile imposto dal Cantone e l'implementazione del medesimo sono da considerarsi il motivo per il quale l'allestimento di un aggiornamento al piano finanziario 2019-2022 sia stato posticipato: la CdG ritiene più che plausibile questa spiegazione che sottoscrive, in considerazione del fatto che il consolidamento dell'MCA2 è avvenuto con il consuntivo 2021, dopo un primo intero anno di applicazione dello stesso.

Le incertezze correlate ai grandi ritardi cumulati del progetto *Ticino 2020* di riforma dei rapporti tra Cantone e Comuni che dovrebbe - il condizionale è d'obbligo - prevedere una revisione globale dei flussi finanziari e la ridefinizione *ex-novo* del sistema perequativo, come pure l'entrata in vigore a partire dal 2025 delle ultime misure relative alla riforma fiscale delle imprese (riforma fiscale III) rappresentano senz'altro delle grosse incognite.

Se a queste incognite affianchiamo e assommiamo l'incertezza dell'andamento dei tassi d'interesse per i debitori, soprattutto in un Comune che registra un'esposizione onerosa verso terzi pari a circa CHF 69'400'000.00, possiamo ben capire e condividere l'oggettiva difficoltà di allestire un piano finanziario dettagliato e robusto, in grado di coprire solidamente tutto l'arco della prossima legislatura (2024-2028).

In questo senso condividiamo dunque la definizione di *bussola* attribuita dall'Esecutivo al piano finanziario che stiamo per discutere che dovrebbe poterci traghettare - pur in acque alquanto difficili, se non tempestose - fino al 2025, quanto si auspica di poter disporre di tutte le informazioni e di tutte le componenti per l'allestimento di una pianificazione ad orizzonte 2026-2029, sulle basi del consuntivo 2024 e del preventivo 2025.

Rimandiamo a quanto scritto dal Municipio nel messaggio in esame e a quanto illustratoci dal signor Michele Passardi della Consavis SA nella sua presentazione dello scorso 13 marzo per gli aspetti correlati al gettito e al moltiplicatore d'imposta, agli interessi passivi, agli investimenti netti, come pure all'approvvigionamento idrico e allo smaltimento delle acque, per non influenzare con i nostri apprezzamenti - gioco forza limitati, limitativi e



probabilmente non rappresentativi di tutte le sensibilità politiche presenti in Consiglio comunale - la discussione che a breve saremo chiamati a sostenere.

La CdG prende nota delle linee strategiche da perseguire sull'arco temporale dei prossimi tre anni (2023-2025), così come postulate dall'Esecutivo nei punti elencati alla pagina 3 nel messaggio in esame, che in definitiva sono le raccomandazioni e le indicazioni che la stessa commissione ha sempre espresso nei suoi rapporti.

Questi enunciati strategici saranno senz'altro tema di discussione, sia in seno ai singoli gruppi politici che in Consiglio comunale; la scrivente Commissione, nel rispetto del suo mandato nell'ambito della relazione sul piano finanziario, si esime dall'esprimere delle raccomandazioni in merito, chiedendo però all'Esecutivo di voler soppesare ogni spesa di gestione corrente e ogni investimento, dando seguito solo a quanto sia reputato strettamente indispensabile - quando non urgente - per il corretto andamento della cosa pubblica, in modo che si possa garantire un sostanziale equilibrio finanziario.

In quest'ottica si deve ascrivere la nostra raccomandazione a voler aderire ad una politica più rigorosa in termini di percentuale di esposizione dei contributi di miglioria, ben inteso senza voler infierire sulla cittadinanza, ma prelevando il giusto dove deve essere prelevato; su questo tema la CdG ha iniziato al suo interno un'analisi e una revisione dei parametri di applicazione fin qui adottati, in considerazione delle ristrettezza finanziarie contingenti, sia per l'ente pubblico sia per il cittadino contribuente.

Ricordiamo infine all'Esecutivo che sarebbe veramente arrivato il momento di dare seguito alle indicazioni a suo tempo espresse dei Gruppi politici per quanto attiene agli stabili comunali dismessi e in disuso, alienando al più presto quanto ritenuto dal Legislativo alienabile - incassando così preziose risorse finanziarie - e presentando una valutazione definitiva sull'ammontare degli investimenti necessari per il mantenimento di quelli da conservare e ristrutturare in ottica futura (ad esempio Casa Cattaneo e casa Battaglini).

Con un simile ragionato prospetto legato agli stabili comunali (incassi verso spese), la già citata *bussola finanziaria* sarebbe ancora più precisa e in grado di permetterci una navigazione di relativamente tranquilla sopravvivenza fino all'orizzonte temporale 2026, con estensione fino almeno al 2029.

In conclusione la CdG invita il Municipio e il Consiglio comunale a voler accogliere e far proprie le considerazioni espresse in questo rapporto, rendendole parte integrante di quelle che senz'altro emergeranno dalla discussione generale in sede di seduta.

Tesserete, 6 novembre 2023

Le considerazioni contenute nel presente rapporto sono state sottoscritte all'unanimità della CdG.

Relatore: Gianni Baffelli